

contro la repubblica di Venezia, siccome articoli segreti del trattato di quella lega e siccome una preziosa scoperta fatta da lui. Si serve perciò di questi medesimi articoli per isvelare dei misteri della condotta del re Luigi XII, cui gli storici, dic' egli, non avevano potuto spiegare prima di lui, per non avere avuto notizia di questi articoli. Eppure erano già stati stampati molte volte, prima che il Varillas venisse al mondo, e tutti gli storici ne avevano parlato.

### C A P O III.

#### *Articoli del trattato.*

È inutile il parlar qui del trattato concernente al duca di Gheldria, sì perchè non ha punto da fare colla repubblica di Venezia, e sì perchè è un trattato distinto affatto da quello che la riguarda. Il trattato adunque conchiuso contro di essa incominciava con un lungo preambolo, nel quale i contraenti manifestavano la loro concordia ad unire i proprii sforzi per far guerra agl' infedeli, e rimproverando ai veneziani gli ostacoli frapposti da loro a quella pia impresa, particolarmente perchè occupavano i possedimenti della santa Sede, dicevano non essersi indotti a costringerli a restituire gli stati usurpati, se non per servire e cooperare alla gloria e alla liberazione del cristianesimo. E dopo questa dichiarazione e protesta, il trattato conteneva (1):

I. Che il papa, l' imperatore, il re di Francia e il re di Aragona si ajuteranno scambievolmente in ogni maniera per ricuperare le porzioni degli stati loro usurpate dai veneziani; cioè, il papa le città della Romagna; Massimiliano, come imperatore, Verona, Trevigi, Padova, Vicenza e Roveredo, e come capo della Casa d' Austria, il Friuli e l' Istria; il re di Francia, le porzioni

(1) Il testo originale di esso può leggersi presso il Lunig, *Codex Italiae diplomaticus*, tom. I, part. I, sect. I, num. XXVIII e XXIX, presso il Giustiniani, *Hist. Ven.*, lib. X, pag. 422, e presso altri ancora.